**Il nostro impegno**

SwissGAP definisce le Buone pratiche agricole e applica lo standard GLOBALG.A.P. in Svizzera, tenendo conto delle strutture specifiche della Svizzera. Per raggiungere questo obiettivo, nel 2003 è stata fondata l’associazione SwissGAP. La struttura organizzativa dell’associazione è volutamente mantenuta snella. Tutti i membri nelle nostre commissioni non possiedono solamente delle competenze professionali, ma danno prova di grande disponibilità e volontà a trovare soluzioni comuni. Per questo diamo molta importanza a garantire un buon ambiente di lavoro, caratterizzato da buona collaborazione, rispetto e tolleranza nei confronti di altre opinioni. Tutti assieme siamo garanti per il successo di SwissGAP.

**Contenuti dello standard**

Il catalogo delle esigenze è di principio paragonabile a quello di GLOBALG.A.P. e contiene aspetti di sicurezza alimentare, metodi di produzione sostenibili, aspetti sociali e di sicurezza della mano d’opera, uso responsabile di acqua, sementi, piantine, concimi e prodotti fitosanitari. I prodotti certificati SwissGAP sono inoltre regolarmente analizzati per verificare l’assenza di residui di prodotti fitosanitari e altre sostanze indesiderate. La partecipazione al monitoraggio dei residui è obbligatorio e comprende procedure per seguire tutte le contestazioni. Non si tratta solo di un importante strumento di controllo, ma anche la base per un miglioramento costante nelle Buone pratiche agricole, specialmente nelle tecniche di protezione fitosanitaria. SwissGAP garantisce con ciò un’elevata sicurezza alimentare come pure una produzione sostenibile.

Oltre alle esigenze tecniche (Checkliste SwissGAP), un’azienda SwissGAP si impegna a rispettare i punti seguenti:

**Rifiuti e sostanze pericolose**

Nella misura del possibile si cerca di evitare o almeno ridurre al minimo il volume di rifiuti prodotti e gli inquinamenti ambientali

I rischi di inquinamento di aria, suolo e acqua sono pure presi in considerazione.

**Uso efficiente dell‘energia**

Le fatture permettono di rendersi conto del consumo energetico dell’azienda e si presta attenzione a dove e come si consuma energia in azienda.

In caso di nuovi acquisti, si scelgono veicoli e apparecchi a basso consumo energetico.

L’uso di energie non rinnovabili è ridotto al minimo.

Si presta la massima attenzione alle misure che permettono di migliorare l’efficienza energetica dell’azienda.

**Captazione dell‘acqua**

La raccolta di acqua piovana (p. es. da tetti, serre, ecc.) è consigliata, purché permessa dalla legge e realizzabile a livello pratico ed economico.

**Evitare la frode alimentare**

L’azienda è attenta a potenziali minacce in modo da evitare eventuali frodi alimentari (p. es. prodotti fitosanitari falsificati, materiale di moltiplicazione, imballaggi non idonei agli alimenti, ecc.).

**Protezione fitosanitaria integrata**

Nell’ambito della produzione integrata e della coltivazione biologica, si adottano diverse misure preventive e di monitoraggio dei parassiti. Quale base di riferimento vale la PER. Come ulteriore aiuto si può considerare il documento GLOBALG.A.P., allegato CB 2, « Direttive utili per la produzione vegetale integrata ».